

Il credito d'imposta per la ricerca scientifica si fa "extra large". Potranno, infatti, accedere al credito d'imposta per la ricerca scientifica anche le imprese costituite dopo l'entrata in vigore del dl sviluppo mentre oggetto di agevolazione potranno essere sia le spese sostenute in ricerca fondamentale che in quella industriale e di sviluppo sperimentale. Restano invece fuori dal suddetto beneficio fiscale le spese di ricerca aziendale interna. Sono questi, in estrema sintesi, i principali chiarimenti contenuti nella circolare n.51/e diffusa ieri dalle entrate in materia di credito d'imposta per la ricerca scientifica istituito dal decreto legge n.70 del 2011 (c.d. decreto sviluppo).

Perché il progetto di ricerca e le relative spese sostenute siano in grado di produrre un credito d'imposta è necessario però che lo stesso sia realizzato da Università o Enti di ricerca. La circolare sul sito www.italiaoggi.it/documenti .

(Fonte: A. Bogi, ItaliaOggi 29-11-2011)